

La manutenzione del verricello forestale

Il verricello è un'attrezzatura utile e importante: applicato all'attacco a tre punti del trattore e azionato dalla presa di potenza, è dotato di una fune d'acciaio che, svolta e riavvolta su un tamburo, consente il recupero a strascico dei tronchi abbattuti. Prima del suo impiego nell'ormai imminente stagione di taglio dei boschi è il momento di pensare ad una accurata manutenzione

In questo periodo dell'anno ci si deve dedicare alla manutenzione delle attrezzature da impiegare per il taglio e l'esbosco della legna: trattore, carro, motoseghe e verricello sono da controllare e sistemare in vista dell'ormai prossima stagione di utilizzo. In questo articolo ci occupiamo in particolare della manutenzione del verricello, uno degli attrezzi che si sta diffondendo in misura sempre maggiore tra coloro che lavorano nel bosco.

Il verricello forestale è una attrezzatura che, applicata all'attacco a tre punti del trattore e mossa dalla presa di potenza, consente il recupero dei tronchi mediante traino (o strascico) con una apposita fune metallica che si avvolge su un cilindro orizzontale chiamato «tamburo».

Sono molte le aziende che producono verricelli, tutti sostanzialmente basati sul medesimo principio tecnico; i modelli possono però differire per il tipo di trasmissione, che può essere meccanica o idraulica, nei modelli più recenti.

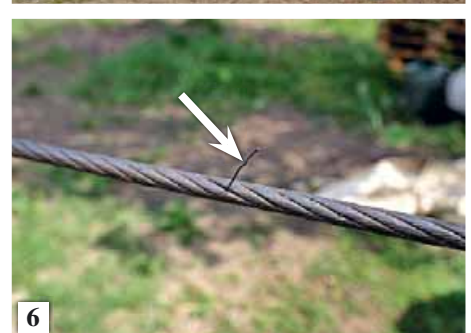
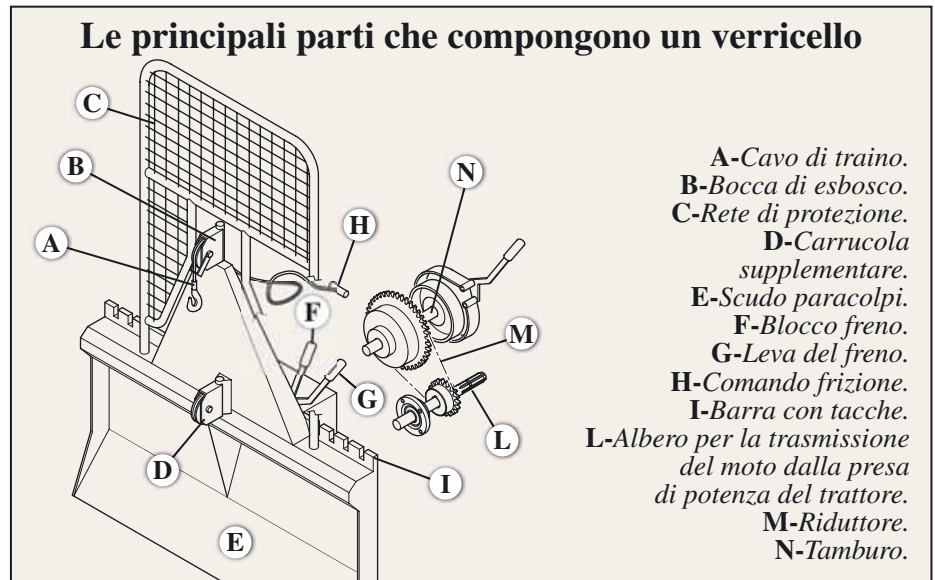
Nel disegno a destra sono riportati schematicamente i principali componenti con i relativi termini tecnici che pure adoperiamo per descrivere le operazioni di manutenzione.

LA MANUTENZIONE

La prima operazione da fare è pulire dalla terra la struttura e lo *scudo paracolpi* (1). Questa operazione si può effettuare anche con un getto di aria compressa o con il getto d'acqua di una idropulitrice, stando però attenti a non dirigere getti troppo potenti sulle parti con ingranaggi o con guarnizioni gommate.

L'elemento del verricello sottoposto a maggior usura è la fune metallica, o *cavo di traino*, di solito in acciaio lucido: dovete pulirla e, soprattutto, verificare l'integrità della trama e dei fili (intrecciati generalmente in modo spiroidale) che hanno sfregato contro sassi, tronchi e terra durante le operazioni di recupero dei tronchi. Per compiere questa operazione dovete agganciare l'estremità del cavo ad un albero od un palo robusto (2).

Mettete in moto il trattore e srotolate interamente la fune avanzando in un prato o in uno spazio libero adeguato, ovviamente non frequentato da bambini o da altre persone nel momento in cui vi apprestate a fare manutenzione (3). È consigliabile comunque posizionare del nastro



bianco e rosso, come avvertimento, lungo possibili strade o sentieri di accesso.

Guidate a bassa velocità, osservando quante sono le spire ancora avvolte sul tamburo (4) e, giunti in prossimità del termine della corda, fermate il trattore e tendete la fune in modo da sollevarla interamente da terra (5).

Spegnete il motore, scendete dalla cabina e percorrete lentamente tutto il tratto, ispezionando visivamente l'intero cavo e facendo attenzione ad individuare eventuali danni o imperfezioni.

Nel caso trovaste un filo della trama rotto (6), tagliatelo il più possibile radente al cavo con un flessibile o un seghetto.

A questo punto, dopo aver visionato con attenzione l'intera fune, prendete uno straccio intriso di gasolio, aggiungete poche gocce di olio (va bene anche il normale olio motore), e pulite attentamente tutta la corda frizionandola con forza (7).

Il passaggio successivo consiste invece nel ripassare un'altra volta il cavo, questa volta con un panno pulito, per togliere lo sporco residuo (8). Strofinare fino ad ottenere lucentezza e scorrevolezza ottimali.

Finita la pulizia della fune, dovete riavvolgere il cavo sul tamburo (9). Per evitare un riavvolgimento sul cilindro non ottimale, mettete in folle il trattore ed azionate il verricello: in questo modo sarà la corda stessa a far indietreggiare il mezzo avvolgendo il cavo con la giusta tensione.

Nella foto è mostrato un modello di verricello dotato di radio comando (10), accessorio utilissimo per comandare a distanza freno e frizione. In assenza di questo apparecchio, tirate la funicella del comando frizione direttamente dal posto di guida.

Se la fune è stata riavvolta a dovere, con la giusta tensione, le spire avvolte sul tamburo dovranno apparire serrate e non molli o lasse (11).

Procedete ora alla verifica ed alla manutenzione delle altre parti, quali ingranaggi, organi di trasmissione o frenata, carrucole e tamburo.

Sono operazioni che vanno fatte con l'attrezzo smontato dalla trattrice e saldamente appoggiato a terra, per poter accedere alla parte posteriore del verricello, ove sono ubicati gli sportelli contenenti gli organi di trasmissione e di frenata, e le parti relativamente più delicate, come cavi, manometri, giunti, ecc. (12).

Pulite l'interno dei diversi vani da polvere, terra e schegge di legno, sempre usando uno straccio intriso di gasolio con l'aggiunta di alcune gocce di olio (13), asportando le impurità. Nel caso sia presente molta sporcizia provvedete preliminarmente a togliere la maggior parte dei residui con una spazzola o un pennello asciutto.



7



8



9



10



11



12



13



14



15



16

Approfittate di questo momento per controllare lo stato di tensione delle diverse catene che non devono essere né troppo serrate né «avere troppo gioco» (14).

La regolazione si effettua con un cacciavite o con le chiavi inglesi, a seconda dei modelli. Vi consigliamo di leggere attentamente il libretto di istruzioni fornito dal costruttore; tenete conto che alcune operazioni spesso sono riservate al personale delle officine autorizzate.

Nel dubbio non improvvisate: eviterete pericolosi malfunzionamenti dell'apparecchio durante il suo impiego in bosco.

Ricordatevi infine di ingrassare le poche parti del verricello che necessitano di lubrificazione interna, peraltro indicate dalle apposite etichette gialle (15): è il caso delle carrucole, di cui la principale è detta «bocca di esbosco» (16).

Niccolò Mapelli